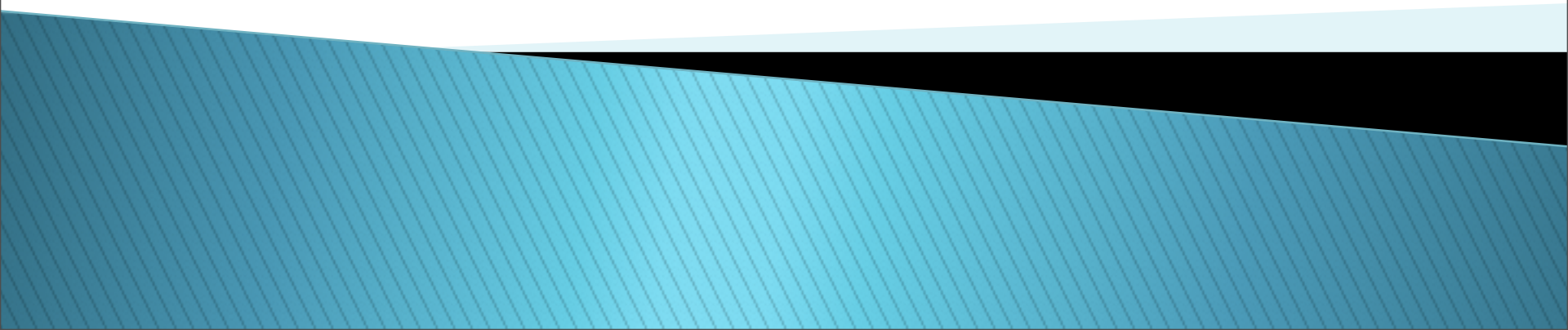


I promessi sposi

introduzione



Lo scartafaccio



È un manoscritto anonimo del Seicento a cui Manzoni finge di ispirarsi per raccontare la storia.

Serve a:

- simulare l'autenticità della vicenda
- indurre nel lettore le emozioni, i sentimenti necessari alla sua simpatia con i personaggi
- creare un autore fittizio (l'anonimo) che maschera gli interventi di Manzoni

Contenuti:

1. Ruolo della storia

- il tempo è una forza travolgente che distrugge ogni cosa
- la storia è una lotta contro la forza del tempo, perché cerca di salvare alcuni fatti dalla condanna dell'oblio
- lo storico è colui che cerca di far rinascere il passato

2. Scelte dell'anonimo

- racconta la storia di povera gente, perché non è abbastanza preparato per l'alta storiografia
- luogo (Lombardia) e tempo (dominazione spagnola) precise
- omissione di nomi di persone e luoghi per cautela



Per Manzoni la Storia deve considerare le vicende del popolo

Manzoni e l'anonimo

Di fronte al manoscritto Manzoni finge di:

- chiedersi se vale la pena di considerare la storia, perché narrata in uno stile complesso e inaccettabile
- stabilire che la vicenda è molto bella, perciò vale la pena di raccontarla
- verificare la verità storica consultando altre fonti del Seicento
- decidere in quale lingua raccontarla: fiorentino parlato colto

Perciò il manoscritto serve a:

1. Introdurre il lettore nell'epoca in cui è ambientato
2. Spiegare alcuni aspetti della poetica manzoniana (storia e invenzione e questione della lingua)
3. Dare una patina di veridicità storica attraverso il richiamo alle fonti dell'epoca
4. Mostrare lo spirito del Seicento attraverso lo stile narrativo: la lingua artificiosa, complessa con pochi contenuti è simbolo del secolo fastoso e miserabile.